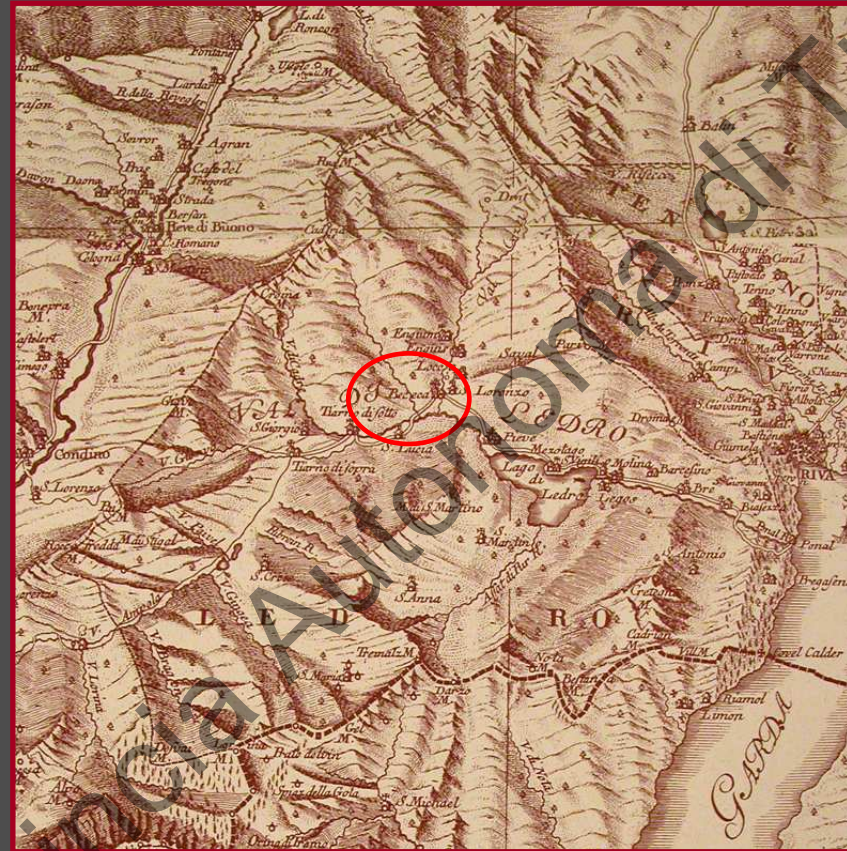


Tracce di storia comunitaria



nelle pergamene
dell'Archivio comunale di Bezzecca

COMUNITÀ DI VALLE E COMUNITÀ
INDIVIDUALI NEL TRENTINO
DELL'ANTICO REGIME

UN PANORAMA ALL'INSEGNA
DELLA COMPLESSITÀ

©Provincia Autonoma di Trento



Comun
Generale
della Val
di Ledro



Altre
comunità
di valle:

Fassa

Fiemme

Primiero



Comun Comunale





LE FONTI STATUTARIE DELLA VALLE
DI LEDRO:
L'ECONOMIA AGRO-SILVO-PASTORALE

©Provincia Autonoma di Trento

1776

STATUTI
DELLA
VALLE
DI LEDRO.



IN TRENTO,
MDCCLXXVII.

Presso Francesco Michele Battisti,
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

ORDINI
DELLA
VALLE
DI LEDRO.



IN TRENTO,
MDCCLXXVII.

Presso Francesco Michele Battisti,
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Statuti della Val di Ledro: la materia civile

Delle Condannanze Civili Cap. XXXI.

STatuimo, che se il debitore comparirà innanzi al Sindico, e Vicario al Banco, ed all' ora di ragione, e volontariamente confesserà il debito, gli sia fatto il precetto in confesso, a pagar in termine di cinque giorni prossimi. Ma se negarà, e si provi il debito per due testimonj degni di fede, sia condannato per sentenza a pagar in termine di cinque giorni. E passato quelli sia dato la tenuta al Creditore ne' beni del debitore, o per via di contumazia, o per via di confessione, come tornerà più utile ad esso Creditore. Ed allora sia lecito al debitore, per schivar la tenuta, offerire immediate un pegno sufficiente per il capitale, e per le spese; nel qual caso gli sia incontente assegnato termine di cinque giorni, a riscuoter esso pegno; e passato quelli, sia tenuto il primo di giuridico presentar a sue spese esso pegno sotto la Casa del Comune per incantarlo tre giorni, e venderlo a chi più ne offerirà, sotto pena di lire una Trentina da essergli tolta irremissibilmente, ed applicata alla Comunità

Statuti della Val di Ledro:

divieto di pascolo nei prati da sfalcio - divieto di far malghe - contro i danni da bestiame nelle coltivazioni

De i manifesti ne' luoghi ne' quali si sega. *Cap. LXXI.*

STatuimo, che qualunque farà trovato pascolare ne' monti quali si segano, che sono delle regole aliene de vicini di detta Valle, paghi di pena per ciascuna malga di pecore carantani 16. Item per ciascun rozzo di armenti in malga lire tre Trentine. E per ciascun rozzo di capre carantani 16. Trentini, quali siano applicati, a chi averà patito il danno. E credasi al giuramento di quelli, che manifesteranno.

De' manifesti nelli Boschi. *Cap. LXXII.*

STatuimo, che qualunque farà ritrovato pascolare con le infrastrate bestie sopra le regole aliene de boschi; ove si pascola, ma non si sega, se farà con malga de pecore, paghi per pena carantani 16. Trentini, ed il medesimo, se farà con malga di armenti: E se farà con rozzo di capre, o con rozzo di pecore, paghi per pena carantani 8. Trentini: e siano applicati a chi averà patito il danno: e credasi alli manifestanti con giuramento.

De' Manifesti nelli luoghi divisi. *Cap. LXXIII.*

STatuimo, che se per il Salraro giurato, farà ritrovato alcuno, o le lui bestie; pascolar, o dar danno, al tempo regolato secondo il consueto, nelli luoghi divisi, cioè possessioni arative, o prative, vigne, o arbori fruttiferi, paghi di pena per ciascun bò, o vacha sin' al numero di quindici, quattrini 8. Trentini, e da lì in sù, paghi in tutto lire tre Trentine, e per ciascuna pecora, o capra, sin' al

Ordini della Val di Ledro: l'organizzazione della comunità di valle

*Del modo d'elegger il Vicario, del giuramento d'essergli dato,
& della pena recusando acceptare.*

Cap. 5.

ORdinemo ancora, che li sopranominati Configlieri red u-
cendoci nella predetta Chiesa per crear nuouo Vicario,
non' possino, ne vagliano crearci in trà loro, cioè li Configlie-
ri giurati di quell'anno non possiano, ne vagliano elegger in Vi-
cario vno di loro, & se tall'elettione sarà fatta sia nulla, ma
debbano elegger vno, che non sia del loro numero in secreto,
& fatta la elettione per essi Conseglieri, come di sopra d'vno,
che

Ordini della Val di Ledro: divieto di pascolo per i forestieri, divieto di commercio del legname fuori dalla Valle

Delle pignorazioni da esser fatte alli Forestieri ritrovati pascolar nel Territorio nostro di Ledro. Cap. 12.

ORdinemo ancora, che li Forestieri, li quali saranno ritrovati pascolar nelli Pascoli, e Territorio di questa Valle di Ledro siano puniti, e pignorati, over punir, e pignorar si possino secondo, che essi Forestieri puniscono, e pignorano li nostri della Valle di Ledro per essi ritrovati nelli loro pascoli, e Territorj pascolar.

Di quelli che tengono li arbori sopra la via del Comune, e pena loro. Cap. 13.

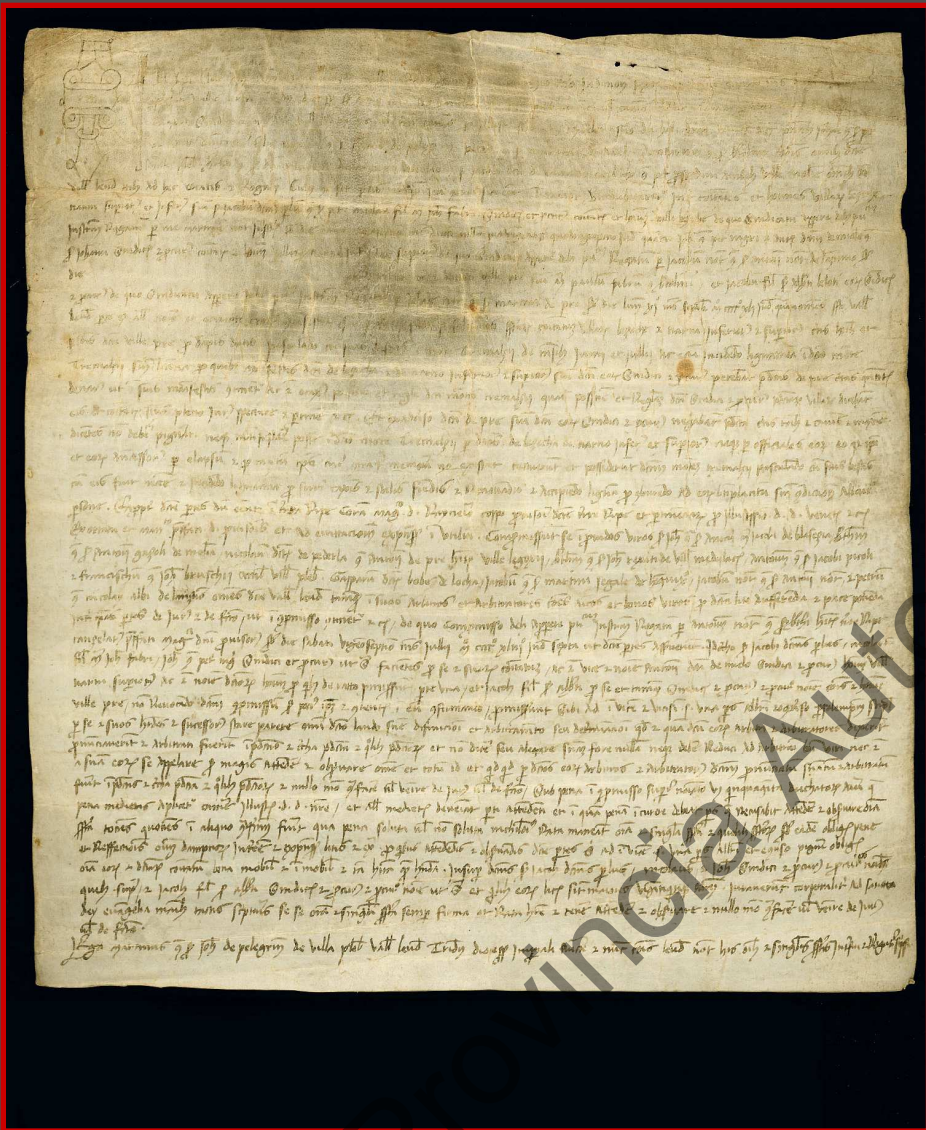
PErchè molti sono negligenti, e pigri circa le vie della Comunità tenendo li arbori, e vigne sopra essa via, occupando, ed impediendo li viandanti, per la qual cosa ordinemo, e comandemo, che tutti coloro, che hanno, tengono, e teneranno arbori, e vigne sopra la via del Comune siano tenuti, e debbano essi arbori, e vigne in alto ellonar, ed alzar per spazio di passetti sic da panno di giusta misura, acciò ch' uno possi abilmente passar a cavallo, e se si ritroverà alcuno esser negligente in alzare sia tenuto alla pena di grossi otto per qualunque arbore, o vigna, e per qualunque volta, che non alzerà essi arbori, e cada tante volte, quante contrafarà alla pena, la qual pena sia applicata alla Comunità.

Di quelli, che vendono fuori della Valle arbori, Larefi, e Pini, e pena loro. Cap. 14:

VEdendo di giorno in giorno, che tutte le Selve, e Boschi della Valle di Ledro esser spogliati d'arbori, e legnami per far fabricar le case, e considerando li scandali, incendj, li quali spesso accadano in brusar le case, e volendo alle necessità proveder, ed essi legnami servar, per tanto ordinemo, e comandemo, che de coetero alcuna persona sia di qual condizione esser si voglia, non ardisca, e non si permetta di vendere, e trasportar legnami, e arbori, e boschi della Valle di Ledro predetta,

LE PERGAMENE DI BEZZECA
I BENI SILVO-PASTORALI
E LA GESTIONE COMUNITARIA

©Provincia Autonoma di Trento

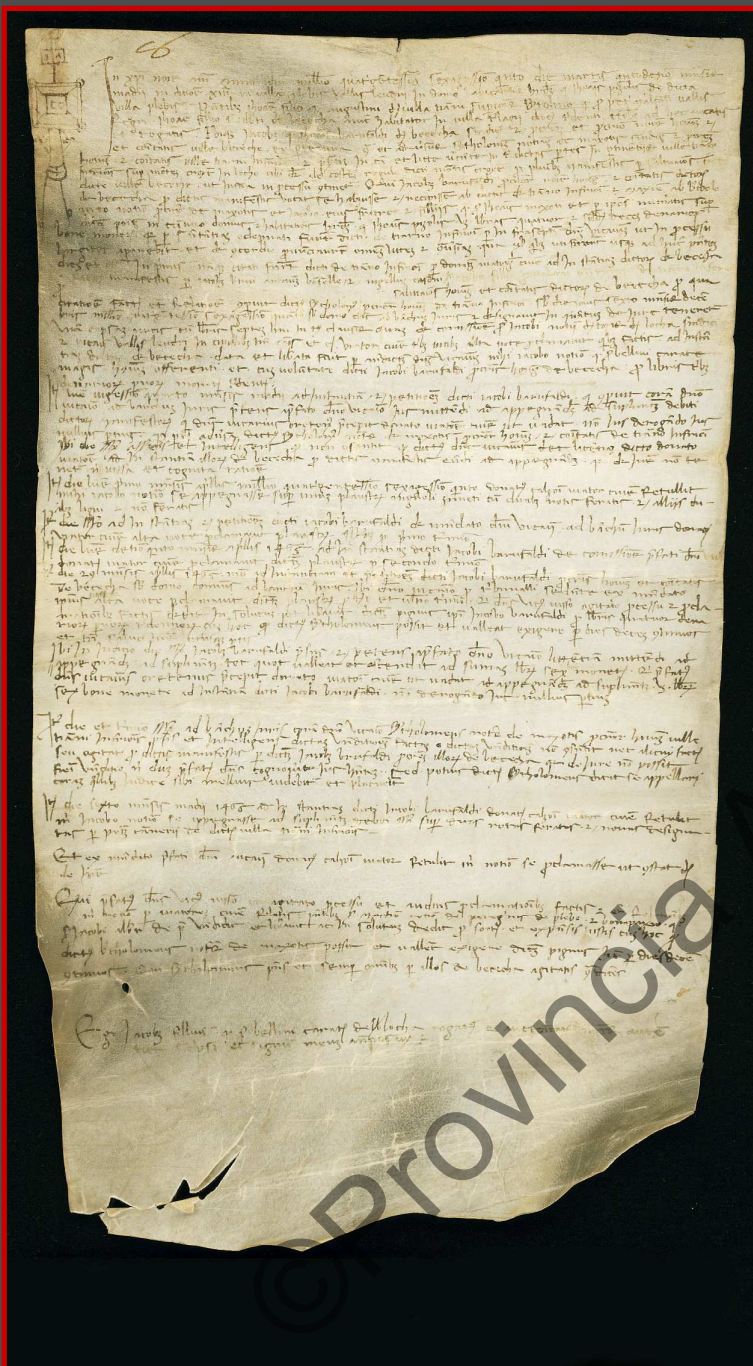


n.2

Compromesso

1443 agosto 4, Pieve di Ledro

Le comunità di Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto e Bezzecca da una parte e gli uomini di Pré dall'altra eleggono 8 arbitri per dirimere la vertenza dei diritti di pascolo sul Monte Tremalzo.



n. 4

Causa

1465 maggio 15, Pieve di Ledro

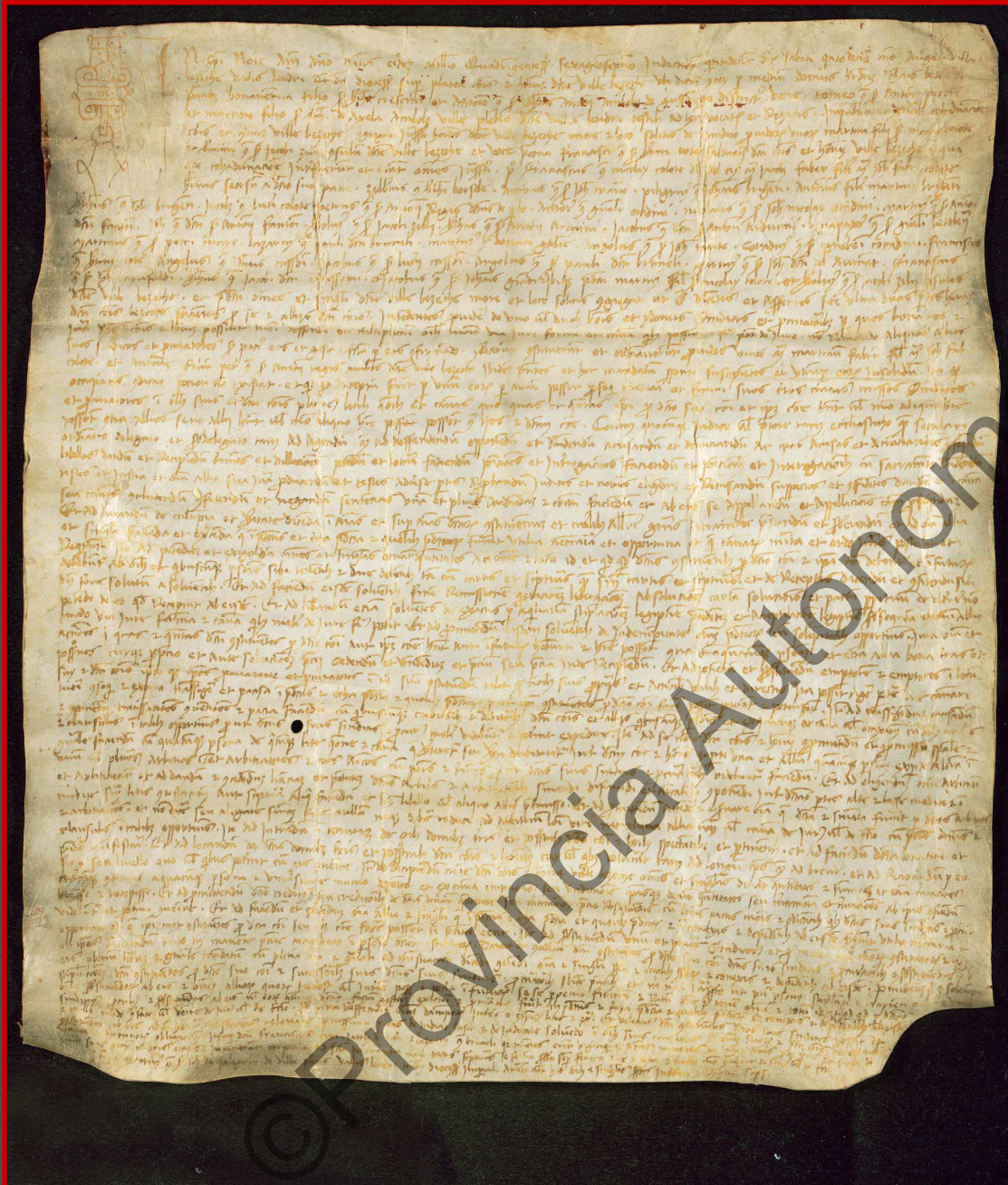
Atti della causa vertente fra le comunità di Tiarno di Sotto e Bezzecca, davanti a Giacomo notaio di Locca, vicario di Ledro per le cause civili, per diritti sul monte Croina in località Le Coste.

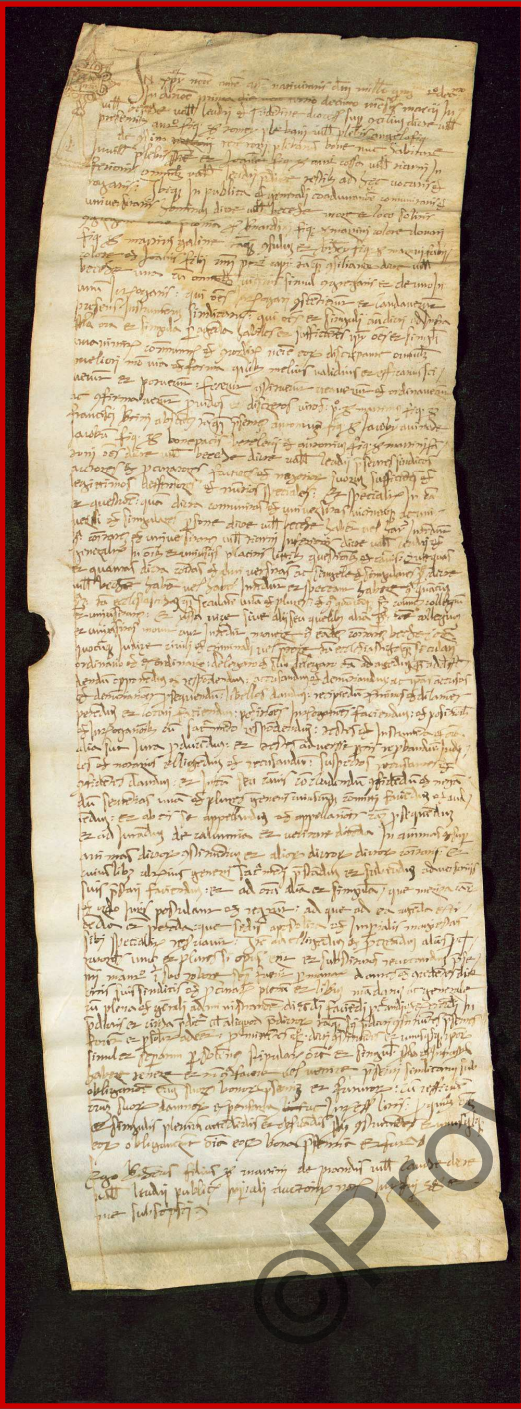
n. 5

Procura

1467 agosto 15,
Bezzecca

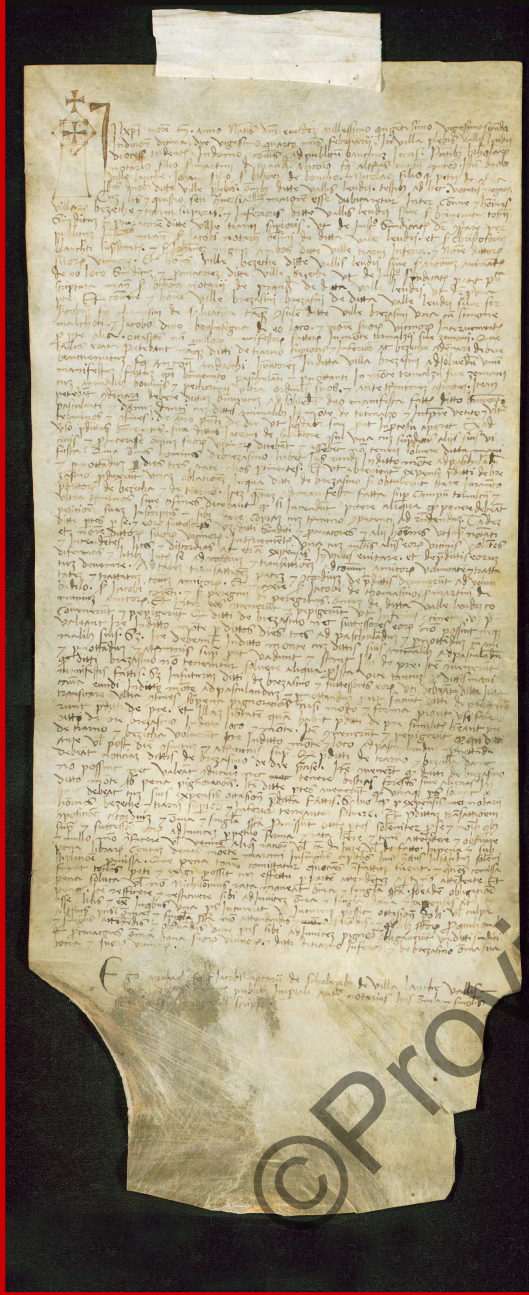
I vicini della
comunità di
Bezzecca, adunati
in assemblea
generale, eleggono
loro procuratori e
sindaci Giovanni
Collotta fabbro e
Antonio "Regis".





n. 6 Procura

1513 marzo 13, Bezzecca
I vicini delle comunità di Bezzecca, adunati in pubblica regola assieme ai consoli ed ai consiglieri di detta comunità, eleggono 4 procuratori nella causa vertente contro gli uomini di Tiarno di Sotto.



n. 10

Transazione

1522 febbraio 24, Pieve di Ledro

Vertendo una controversia per i diritti di pascolo sul Monte Tremalzo, le comunità di Bezzecca e di Tiarno di Sotto si affidano a comuni amici e compositori, che formulano una transazione.

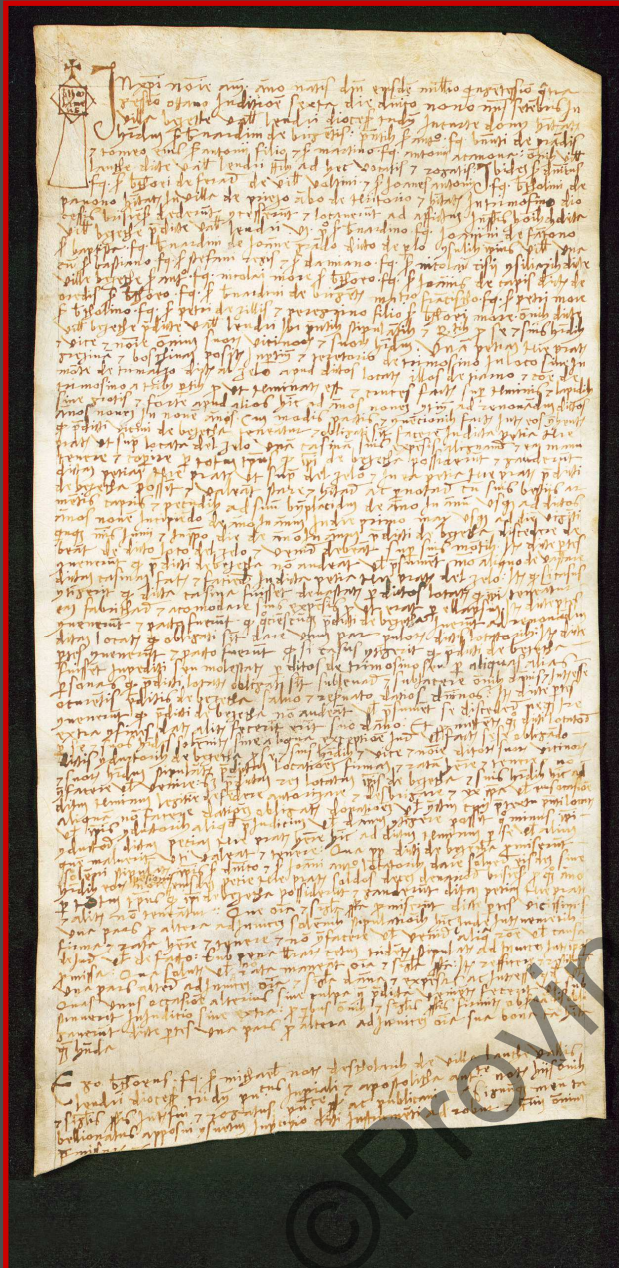
© Provincia Autonoma di Trento

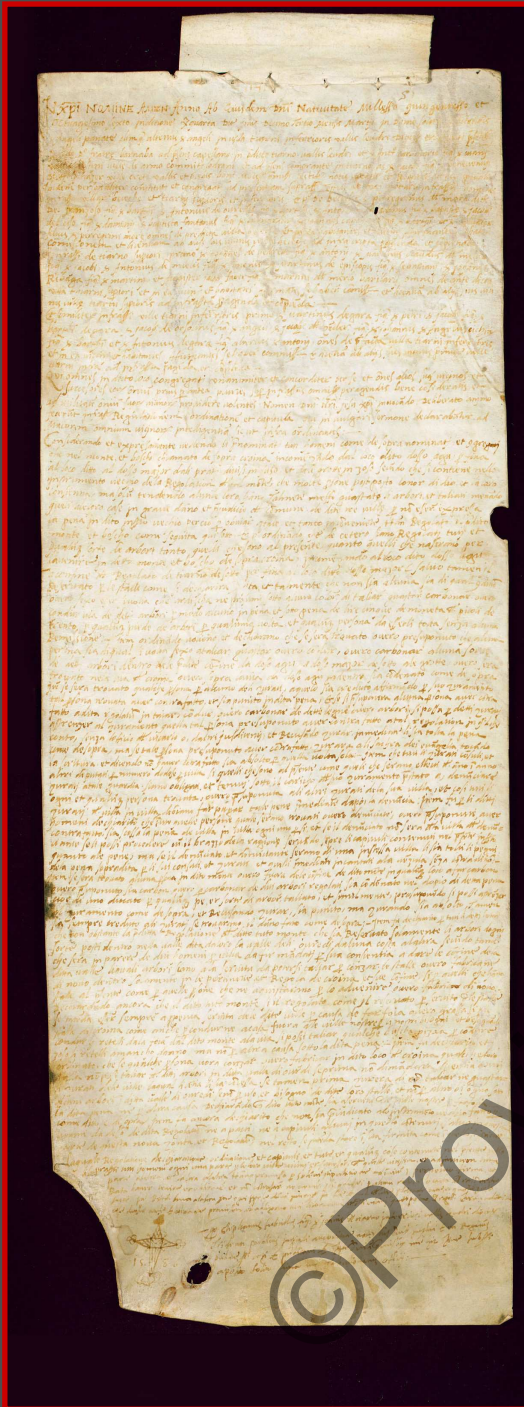
n. 14

Locazione

1548 settembre 9, Bezzecca

Domenico fu Bartolomeo Ferrandi di Valtino e Giovanni Antonio fu Bertolino di Pannone, abitante a Tremosine, concedono in locazione per 9 anni ad alcuni vicini di Bezzecca un fondo prativo, grezzivo e boschivo sito nel territorio di Tremosine, sul monte Tremalzo, al Zelo, per un affitto annuo di 10 soldi di denari bresciani.

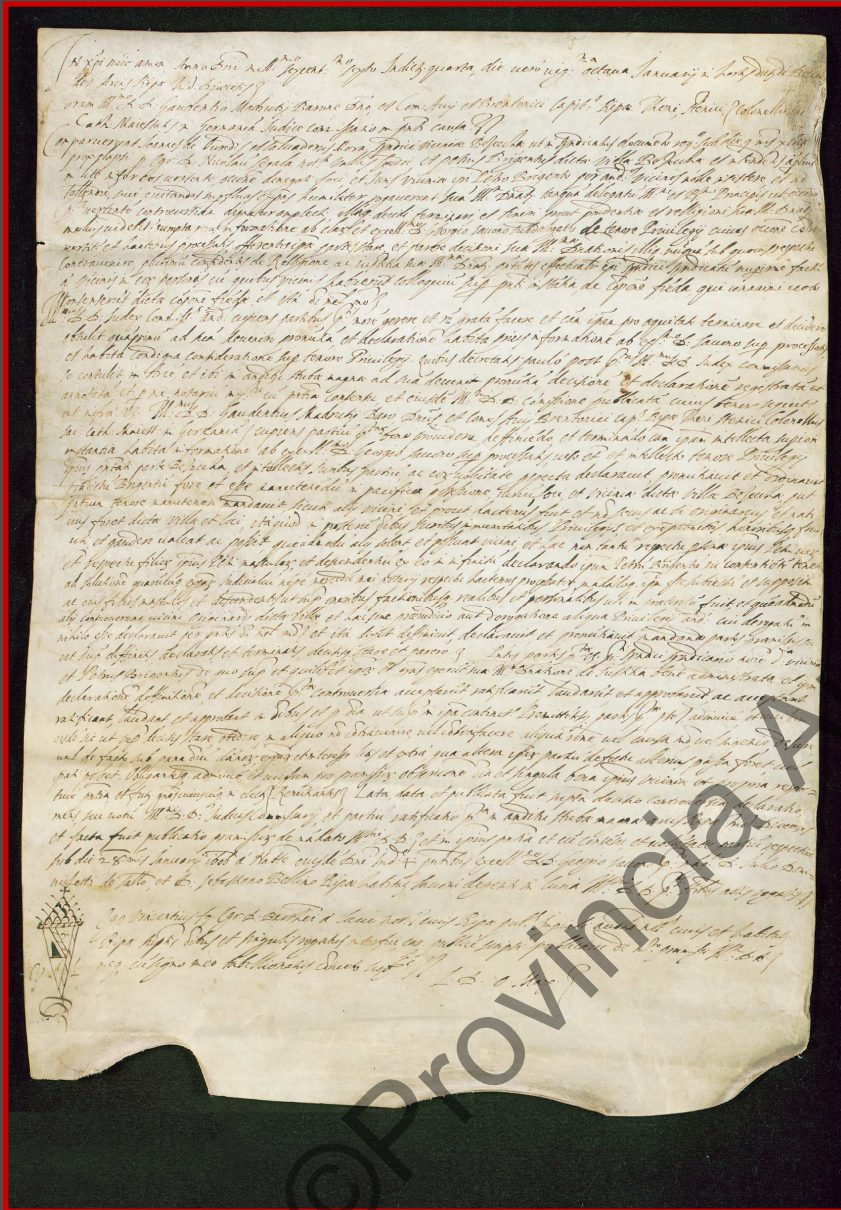




n. 19

Regolamento

1586 marzo 13, Tiarno di Sotto
Alcuni vicini di Bezzecca, Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto, delegati dalle rispettive comunità, redigono il regolamento del monte "de sopra Croina".



n. 22

Sentenza arbitrare

1606 gennaio 28, Riva del Garda

Gaudenzio Madruzzo, capitano di Riva e commissario nella causa fra la comunità di Bezzecca e Pietro Brighenti per il diritto di vicinia, emette sentenza.